Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con sarilumab

Che cos'è il sarilumab e come agisce questo farmaco?

Il sarilumab è un farmaco che nel linguaggio medico viene denominato antagonista del recettore dell'interleuchina 6 (IL-6) e rientra tra i cosiddetti farmaci biologici, ossia farmaci prodotti mediante processi biotecnologici. Si tratta di farmaci che non possono essere assunti come compresse, ma solo somministrati sotto forma di iniezioni o infusioni.

L'interleuchina-6 è una sostanza messaggera del sistema immunitario che ha un ruolo fondamentale nell'insorgenza dell'infiammazione. Gli antagonisti del recettore dell'interleuchina-6 impediscono il legame dell'interleuchina-6 con i recettori (siti di legame) delle cellule infiammatorie nei tessuti e nel sangue. Questo meccanismo blocca l'infiammazione attenuandone i sintomi (dolore, gonfiore alle articolazioni, febbre) e impedisce la progressione della malattia.

Il sarilumab è omologato per il trattamento dell'artrite reumatoide in combinazione con il metotrexato o da solo (in monoterapia). Viene solitamente utilizzato solo quando la risposta ad altri farmaci di fondo è insufficiente o quando questi causano effetti collaterali.

Come viene effettuato il trattamento con sarilumab?

Il sarilumab viene iniettato mediante siringa preriempita o iniettore a penna (dose: 200 mg) ogni due settimane per via sottocutanea, cioè sotto la pelle. In caso di anomalie nei valori di laboratorio o effetti indesiderati lievi, la sua o il suo reumatologo può ridurre la dose a 150 mg ogni due settimane.

Il trattamento con sarilumab deve essere a lungo termine e risulta efficace solo se somministrato regolarmente. Il trattamento deve essere continuato anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo. Un'eventuale riduzione della dose o sospensione del trattamento con sarilumab deve essere effettuata solo previa consultazione medica.

Quando insorge l'effetto?

Di solito si avverte un effetto già nelle prime 4 settimane, ma l'effetto massimo viene spesso raggiunto solo dopo 2-3 mesi.

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con il sarilumab possono manifestarsi effetti indesiderati. La maggior parte degli effetti collaterali menzionati nel foglietto illustrativo è rara, generalmente di intensità solo da lieve a moderata e facile da trattare. Solo raramente gli effetti collaterali sono così gravi da richiedere l'interruzione temporanea o definitiva della terapia.

Tuttavia, si consiglia cautela se è già nota la presenza di una cosiddetta diverticolosi (una particolare malattia intestinale) o se si manifestano ripetutamente forti dolori all'addome inferiore sinistro durante l'assunzione del farmaco. In questo caso contatti la sua o il suo medico curante!

Poiché il sarilumab è una proteina estranea all'organismo, durante o poco dopo l'uso possono insorgere reazioni allergiche che, in casi rari, possono essere anche gravi e rendere necessario un trattamento medico. Tra queste sono possibili reazioni allergiche cutanee, affanno respiratorio e reazioni allergiche circolatorie. In caso di iniezione sottocutanea può manifestarsi una reazione allergica nel sito di iniezione (ad es. arrossamento, prurito).

Poiché l'interleuchina 6 è importante anche per la difesa contro le infezioni, non si deve iniettare il sarilumab in caso di infezione. Pertanto, deve prestare attenzione ai segni di infezione quali febbre, tosse, brividi, ferite con difficile guarigione, mal di denti, vomito, diarrea, dolore all'addome inferiore e bruciore alla minzione e, in caso di dubbio, consulti la sua o il suo medico.

In caso di infezioni, soprattutto se associate a febbre e dolori all'addome inferiore, deve chiedere alla sua o al suo medico se può continuare la terapia con sarilumab. La medica o il medico deciderà anche sull'opportunità di adottare ulteriori misure.

Altri possibili effetti collaterali includono ad es. aumento dei valori epatici, riduzione dei globuli bianchi e delle piastrine e aumento dei livelli di lipidi nel sangue. Per questo motivo sono necessari controlli di laboratorio regolari.

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

Nei primi 3 mesi:	Successivamente, se il farmaco è ben tollerato:
ogni 4 settimane	ogni 2-3 mesi

Che effetto ha il sarilumab sulla fertilità?
L'uso di sarilumab non ha mostrato effetti clinicamente rilevanti sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare il sarilumab durante la gravidanza e l'allattamento?
Se necessario, il sarilumab può essere usato per controllare efficacemente la malattia della madre durante la gravidanza e l'allattamento.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con sarilumab?
Durante la terapia non si devono ricevere vaccinazioni con vaccini vivi. Se è programmato un intervento chirurgico maggiore, si deve valutare individualmente un'eventuale sospensione della terapia.

Prima del trattamento, la sua o il suo medico la visiterà per verificare l'eventuale presenza di segni di una pregressa tubercolosi. Se si riscontrano corrispondenti evidenze, deve essere somministrata una profilassi antitubercolare con un farmaco appropriato per alcuni mesi.

Il trattamento con antagonisti del recettore dell'interleuchina 6 sopprime la formazione di marcatori infiammatori come la CRP. Di conseguenza, in caso di infezioni durante la terapia con sarilumab si verifica di solito solo un aumento ritardato e attenuato della CRP. In tal caso informi le o gli altri medici consultati in merito a questa particolarità della sua terapia.

Come va conservato e trasportato il sarilumab?
Conservare a una temperatura di 2-8 °C (in frigorifero) e non congelare. In viaggio può trasportare il sarilumab in una borsa termica con elemento refrigerante. Le borse termiche sono disponibili presso lo studio medico o in farmacia.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina il sarilumab con altri farmaci?
Un trattamento con metotrexato (MTX) viene per lo più proseguito. Il sarilumab può essere somministrato da solo o in combinazione con preparati a base di cortisone o antidolorifici (antireumatici), dei quali si deve continuare a tenere in considerazione i possibili effetti collaterali. Il sarilumab può influenzare il metabolismo di diversi farmaci nel fegato. La sua o il suo medico deve quindi decidere in merito alla necessità di una modifica della dose di questi farmaci. Informi la sua o il suo medico se assume altri farmaci, anche se non sono soggetti a prescrizione medica.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch